

di Avv.to Rosa Bertuzzi

LEGALE L'UTILIZZO DELLO SPRAY AL PEPERONCINO PER “DIFESA PERSONALE” AI VOLONTARI

Recentemente è stato effettuato un importante passo verso la tutela dei diritti di autodifesa dei cittadini italiani, in quanto il Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole in risposta a una richiesta avanzata da una Associazione di Volontariato, la quale aveva richiesto un chiarimento ufficiale circa la possibilità, per le guardie giurate volontarie, di munirsi dei dispositivi al peperoncino per la difesa personale, non chiaramente regolamentati dal punto di vista normativo.

Il Ministero dell'Interno, Ufficio IV - Polizia amministrativa e di sicurezza - con Circolare n. 557/PAS/Area IV del 30.06.2025, in risposta al quesito posto da una Associazione di Volontariato, ha riconosciuto, in linea generale, che **ogni cittadino di età superiore ai sedici anni ha il diritto di munirsi di strumenti di autodifesa, purché tali strumenti non rientrino nella definizione di armi secondo la normativa vigente e rispettino le caratteristiche tecniche indicate nel D.M. n. 103/2011.** In sintesi, quest'ultimo decreto ministeriale espone queste direttive:

- conformità alle caratteristiche di sicurezza e di efficacia indicate nel decreto.
- obbligo di acquisto presso rivenditori autorizzati.
- limitazione di utilizzo esclusivamente a scopi di autodifesa personale.

Questa pronuncia del Ministero rappresenta una svolta importante nel quadro normativo italiano, che fino a ora aveva alimentato molte incertezze circa la legittimità dell'impiego di strumenti di autodifesa come gli spray al peperoncino. La decisione di riconoscere formalmente la possibilità di munirsi di tali dispositivi, purché conformi alle caratteristiche di cui al DM 103/2011, contribuisce a chiarire il quadro normativo e a rafforzare il diritto dei cittadini alla difesa personale.

Il riconoscimento ufficiale di questa facoltà implica anche una **maggiore responsabilizzazione** da parte dei cittadini nell'utilizzo di strumenti di autodifesa, che devono essere impiegati con prudenza e nel rispetto delle norme.

L'intervento del Ministero dell'Interno rappresenta una positiva evoluzione nel panorama della sicurezza individuale in Italia.

In definitiva, questa decisione contribuisce a promuovere una cultura della sicurezza personale più consapevole e responsabile, riconoscendo il diritto di ogni individuo di difendersi in modo legale e conforme alle normative vigenti. È auspicabile che in futuro si possa continuare su questa strada, con ulteriori aggiornamenti e chiarimenti normativi che rafforzino la tutela dei diritti di autodifesa dei cittadini italiani.